

All'editore Sugar

*glo* pseudo-stell

E già si preannuncia per quest'estate (vedi Ultimatum di recente pubblicato  
e dalli con copertina del PCI  
L. Martana della Savoia e Sivelli) una grande offensiva  
di manipolazione politico-culturale da parte di Francia  
di parte degli affari politici più duri, tutti uniti dal  
tentativo di ~~comprare~~<sup>per vedere</sup> le maggiori frange ~~popolari~~  
~~le forze più radicali delle élites italiane~~  
ma forse La dimostrazione ci chi era sapevano già,  
ha confermato l'essere delle "verità rivoluzionarie".

che da anni ed anni talvolta da decenni <sup>era</sup> rientrato fra uno o è vero che  
essi sono stati più spesso dagli altri di un movimento di un governo, regno o d'una repubblica <sup>come i</sup> sono stati trasferiti  
Dopo de' formidabile movimento degli operai e degli <sup>lamente ignoranti</sup>  
intellettuali francesi ha <sup>gettato all'aria</sup> ~~lasciato~~ il fragile castello di case  
de' suoi leggi e politici ufficiali autoritario presentando componendo  
da molti tanti ~~tempo~~ tempo ottendendo <sup>nella propria</sup> disperazione.  
la perdita di uno <sup>il</sup> nuovo controllo delle vecchie società  
della di chi ~~un po' più~~ <sup>piuttosto</sup> si chiamava ~~grande~~ <sup>grande</sup> -

Ora tutti gli ideologi dell'amministrazione e gli amministratori degli ideologi  
("rivoluzionaria, o meno") convinti che la Rivoluzione sia finita  
zebù per tentare di mettere le loro vecchie (e tanto più vecchie) opere  
più "nuove," brache ideologiche alle nuove realtà dei operai impiegati  
studenti francesi sono determinati -

In particolare gli amministratori delle varie ideologie e rivoluzionarie, e spesso (trotskisti, stalinisti, riformisti e cinesi) e tutti coloro che sostengono "hanno fatto avanzare rivoluzioni solo tenendo gli occhi chiusi" non hanno alcun interesse a ~~opporsi~~<sup>opporre</sup> quello

veramente hanno fatto e stanno facendo i lavoratori nuovi e  
intellettuali in Francia, con lo dedicano in modo chiaro e  
distinto dai concetti delle élites di cui erano ~~mai~~ difensori  
di sempre - Da quello che abbiamo potuto constatare noi in  
Francia tale dinamismo è contraccambiato da ~~una~~  
coloro che sono l' "oggetto" di tali deduzioni.

La nullità del contributo che ci possono dare alla comprensione  
del mezzo francese non è che il raffigurare delle quan' amata  
nullità del contributo effettivo e creativo che con hanno dato  
in favore al movimento -

\* La loro vertenza e l'asprezza è identica: ~~sempre~~  
il dinamismo assoluto e l'incapacity a comprendere le molteplici  
e la dinamica ~~interna~~ ~~che~~ l'esso storia di fatti dall'interno.

E tratta delle cecità costituzionale e imparabile  
di ogni scienze, separata ~~di ogni~~ e della separazione: con  
~~questa~~ ad un dovere dell'~~perfetta~~ ~~perfetta~~ illusione  
di forza fuori ~~dell'~~ ~~del~~ lotta. E' dunque a lotta se ne interprete  
in modo scientifico, costruttivo se ne dirige, alle vittorie.

E noi, il nostro proposito, ritroviamo di poter dare un contributo  
<sup>e vero</sup> alla comprensione di ciò che è accaduto, sta accadendo  
e accadrà in Francia e nello unire in cui noi vi siamo stati  
coinvolti, ~~ma~~ ~~ma~~ ~~ma~~ ~~ma~~ ~~ma~~ ~~ma~~ ~~ma~~ ~~ma~~ ~~ma~~. Noi siamo  
intervenuti a <sup>cooperare</sup> ~~comprendere~~ e cercate di <sup>per conoscere</sup> ~~affordarli~~ ~~conoscere~~  
di ciò che avviene in Francia per chi mano convinti che solo  
la verità è rivoluzionario e che ~~stato~~ ~~è~~ ~~stato~~ ~~è~~ ~~stato~~ ~~è~~.

\* Il <sup>di rivoluzioni di popoli</sup> ~~metodo~~ è quello classico della storiografia europea, neo-ghibellina, italiana: l'uso delle storie come di un campo in cui spaziano  
"exempla", di moralità (in questo caso rivoluzionaria). Esso è il degrado freudiano  
di quella "lascia dei soci" del tutto delle ideologie che si intrecciano nella

avvenuta di fatto di maggiore ~~piacevole~~<sup>grave</sup> piacevolezza  
che per molti dei ragazzi anche l'idea dell'ordine  
restava finché ritenevano che quello che veramente ~~accadeva~~<sup>accadeva</sup>  
avveniva in Francia non di una insurrezione fondamentale per lo  
sviluppo di quella rivoluzione cui per capitalistiche attenzioni che  
vista al centro della storia che noi viviamo.

Non abbiamo visto l'ingenuità di credere di poter arrivare  
noi, qui ed ora, a dare un quadro storico complesso di un  
sviluppo con enorme ~~influenza~~<sup>influenza</sup> che è solo  
estremamente, ben lungi dall'aver completamente speso il  
nostro significato e solo agli inizi, ed ha radici e complicazioni  
così profonde e complesse e implicazioni così vaste che spaziano  
in buona parte del cosmo di coloro che ve sono ~~tutti~~<sup>per</sup> i protagonisti.

Crediamo però che sia fortunato e necessario, nelle brevi e nei  
lunghi della documentazione in nostro possesso riunire almeno  
un tentativo, limitato ma serio, di comprensione ottica,  
della concezionalmente adeguata a ciò che di nuovo ed originale  
si è volto e si sta svolgendo in Francia.

Se insistiamo nella adeguazione critica del discorso e delle  
poteri interpretative all'originalità della dinamica di fatti  
è facile crediamo nelle storie, nel presente e ai contrapposizioni  
non soltanto alla concezione dominante nella bacocca e appartenente  
al gruppo (non diffuso)  
di governo e dell'opposizione rivoluzionaria secondo cui la storia  
che c'è stata una volta o non c'è più, dimolta in un immobile e statico  
meccanismo di fatti e di spettacoli soggettivati sulla  
stessa fisionomia oggettiva e oggettivi.

È� la storia dovrebbe esser l'originalità del tentativo di fare  
un libro ch non no troppo in ritardo sull'essere di ciò che  
avviene in Francia.

È perché questo è stato il criterio della qualità di documentazione  
un nostro viaggio in Francia venire e rispetto all'altro  
criterio del fondamentale di documentazione molto più nel  
movimento reale, spontaneo e autonomo, di base che è stato  
il protagonista del meglio più chi delle sue vere o false  
"rappresentanze ufficiali". È un criterio che condanna espltt. le  
caratteristiche principali dell'ordine di fatto in Francia, al cui  
carattere antiburocratico proprio perché antiestatistico le varie  
convenzioni politiche, fondate nella concezione degli eserciti antenati  
delle norme di compiere da sole, senza "divisione esterne e burocratiche"  
la loro emanazione.